ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"MADDALENA-BERTANI"
Salita delle Battistine, 12 – 16125 GENOVA – C.F. 95160050100
☏Tel. tel. 010/8391792 fax 010/8399112 – 010/814855
@ e-mail: geic854002@istruzione.it

CONTRATTO INTEGRATIVO di ISTITUTO

Anno scolastico 2012/13

Il presente contratto consta nella sua interezza di 5 titoli aventi ad oggetto:

1. Disposizioni generali

2. Relazioni sindacali a livello di Istituto

3. Attuazione della normativa in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro

4. Criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001, al personale docente ed ATA

5. Norme transitorie e finali

Parte datoriale: D.S. Michela Casareto.....
R.S.U. Benedetto Clelia/COBAS.....
Coppola Maurizio/CGIL.....
Masseroni Giovanni/GILDA.....
Mozzi Federica/CGIL.....
Raccuglia Rita/UIL.....
Rorà Simonetta/UIL.....
O.O.S.S.provinciali Rossi Maurizio /SNALS.....

TITOLO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1- Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA della scuola, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato

2. Gli effetti del presente contratto decorrono dalla data di stipula e hanno validità fino alla stipula del successivo contratto, salvo intervengano nel frattempo disposizioni di legge che provochino la caducazione di norme del presente contratto integrativo, perché incompatibili con le norme di rango superiore.

3. Entro 5 giorni dalla sottoscrizione il Dirigente Scolastico provvede a far affiggere copia integrale del presente contratto, definitivamente siglato, all'albo ufficiale cartaceo e sul sito della scuola nonché nelle bacheche sindacali presenti nei vari plessi.

Art.2- Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro dieci giorni dalla richiesta di cui al comma seguente, presso la sede di Direzione per definire consensualmente il significato della clausola controversa.

2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro quindici giorni.

3. Nel caso si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO II

RELAZIONI SINDACALI

Art.3- Competenze degli OO.CC., del Dirigente, del DSGA

Nella definizione di tutte le materie oggetto delle relazioni sindacali di istituto si tiene conto delle competenze del Dirigente, del DSGA, delle delibere e delle competenze degli OO. CC, in base alle vigenti norme di legge.

Art.4- Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali di Istituto, nel rispetto dei reciproci ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio, attraverso l'individuazione mirata delle attività che qualificano, migliorano e allargano l'offerta formativa.

2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e trasparenza dei comportamenti delle parti.

3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti modelli relazionali:

- Contrattazione integrativa
- Informazione preventiva
- Procedure di concertazione
- Informazione successiva
- Interpretazione autentica, come da art. 2

4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni alla scuola, previa comunicazione all'altra parte e senza oneri per la scuola.

Art.5- Rapporti tra Rsu e Dirigente Scolastico

1. La RSU designa il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e comunica il nominativo al Dirigente Scolastico; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente Scolastico le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

3. Il Dirigente Scolastico concorda con la RSU le modalità e il calendario per lo svolgimento dei diversi modelli di relazioni sindacali; in ogni caso, l'invito alla contrattazione da parte del Dirigente

Parte datoriale: D.S. Michela Casareto.....
R.S.U. Benedetto Clelia/COBAS.....
Coppola Maurizio/CGIL.....
Masseroni Giovanni/GILDA.....
Mozzi Federica/CGIL.....
Raccuglia Rita/UIL.....
Rorà Simonetta/UIL.....
O.O.S.S.provinciali Rossi Maurizio /SNALS.....

Scolastico va effettuato con almeno cinque giorni di anticipo e la richiesta da parte della RSU va soddisfatta entro cinque giorni lavorativi, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto dei termini indicati.

4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

5. Il Dirigente Scolastico deve formulare la propria proposta contrattuale entro i successivi dieci giorni lavorativi decorrenti dalle trattative.

6. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU tutta la documentazione relativa agli argomenti oggetto di trattativa negli incontri previsti.

Art.6- <u>Oggetto della contrattazione integrativa di istituto</u>

1. La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore e dalle leggi. Le clausole discordanti col CCNL non sono valide.

2. La contrattazione integrativa di istituto non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola.

3. La RSU ha diritto a conoscere l'entità dei finanziamenti ricevuti dalla scuola, ma ne può contrattare i criteri di utilizzo solo in assenza di vincoli predeterminati da parte di chi eroga il finanziamento.

4. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni delvigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6,co. 2, lett. l);
d. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co. 4);
e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, co. 2);
f. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, com.1);
g. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);
h. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).

Parte datoriale: D.S. Michela Casareto.....
R.S.U. Benedetto Clelia/COBAS.....
Coppola Maurizio/CGIL.....
Masseroni Giovanni/GILDA.....
Mozzi Federica/CGIL.....
Raccuglia Rita/UIL.....
Rorà Simonetta/UIL.....
O.O.S.S.provinciali Rossi Maurizio /SNALS.....

Art.7- Informazione preventiva

1. Nel rispetto delle competenze degli OO.CC. e compatibilmente con gli adempimenti amministrativi, il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU e ai rappresentanti delle OO.SS firmatarie in appositi incontri l'informazione preventiva, fornendo anche l'eventuale documentazione di supporto.

Degli incontri viene redatto verbale di consegna.

Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:

a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
e. utilizzazione dei servizi sociali;
f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
g. tutte le materie oggetto di contrattazione.

Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:

a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività;
b. modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi,
c. ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
d. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto;
e. criteri per formazione piano annuale delle attività del personale docente e piano annuale delle attività di servizio del personale ATA.

Art.8- Informazione successiva

La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. firmatarie, nell'esercizio della tutela sindacale di ogni lavoratore, hanno titolo a chiedere l'informazione successiva su tutti gli atti e i provvedimenti amministrativi riguardanti il rapporto di lavoro, in nome e per conto dei diretti interessati; hanno altresì diritto all'accesso agli atti, nei casi e con le limitazioni previste dalla Legge 241/90, dalla Legge 675/96 e dal D.Lgs. 196/03 (Codice della privacy).

Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:

a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

Parte datoriale: D.S. Michela Casareto.....
R.S.U. Benedetto Clelia/COBAS.....
Coppola Maurizio/CGIL.....
Masseroni Giovanni/GILDA.....
Mozzi Federica/CGIL.....
Raccuglia Rita/UIL.....
Rorà Simonetta/UIL.....
O.O.S.S.provinciali Rossi Maurizio /SNALS.....

Art.9- Attività sindacali

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. hanno a disposizione una propria Bacheca Sindacale, uno per ogni plesso, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo va siglato da chi lo affigge.

2. Il Dirigente Scolastico trasmette alla RSU e ai rappresentanti delle OO.SS. firmatarie tutte le comunicazioni e tutto il materiale che a queste viene inviato dalle rispettive strutture sindacali territoriali.

3. Al di fuori dell'orario di servizio alla RSU ed ai rappresentanti delle OO.SS. di cui in calce al presente Contratto Integrativo d'Istituto è consentito comunicare col personale nei locali della scuola; per motivi urgenti di carattere sindacale, anche durante l'orario di servizio; per i docenti ed il personale educativo ciò deve avvenire al di fuori dell'orario di lezione, salvo per brevi ed urgenti comunicazioni.

4. Tutte le comunicazioni ufficiali tra le parti avvengono tramite fax o lettera riservata o, e in via privilegiata, tramite posta elettronica.

5. Ogni comunicazione deve essere inviata, anche se solo per conoscenza, in copia ad ogni singolo membro dell'RSU.

Art.10- Assemblea in orario di lavoro

1. Secondo quanto previsto dal CCNL Scuola 2006/2009, nel caso di assemblee in orario di servizio che coinvolgano i dipendenti di un'unica istituzione scolastica la durata massima è fissata in due ore. In ciascuna scuola non possono essere tenute più di due assemblee al mese.

2. Le assemblee possono riguardare la generalità dei dipendenti oppure gruppi di essi, cosicché il personale dirigente, docente, educativo ed A.T.A. può essere invitato a partecipare ad assemblee anche separatamente in orari e giorni non coincidenti.

3. Il dirigente scolastico trasmette tempestivamente le comunicazioni di cui al comma precedente a tutto il personale interessato con Circolari interne della scuola.

4. L' adesione va espressa con almeno cinque giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni.

5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.

6. Qualora l'assemblea riguardi anche il personale ATA, e tutto il personale aderisca all'assemblea, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n.1 unità di personale amministrativo e n.1 collaboratore scolastico per plesso non potranno partecipare all'assemblea. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, tenendo conto

Parte datoriale: D.S. Michela Casareto.....
R.S.U. Benedetto Clelia/COBAS.....
Coppola Maurizio/CGIL.....
Masseroni Giovanni/GILDA.....
Mozzi Federica/CGIL.....
Raccuglia Rita/UIL.....
Rorà Simonetta/UIL.....
O.O.S.S.provinciali Rossi Maurizio /SNALS.....

della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

7. In caso di Assemblea sindacale in orario di servizio e fuori dell'orario di lezione si dovrà garantire come contingente minimo la presenza di un collaboratore scolastico nella scuola sede di assemblea e di un assistente amministrativo, da individuarsi con i criteri di cui sopra.

Art.11- Permessi sindacali

Per lo svolgimento delle loro funzioni, compresi gli incontri necessari all'espletamento delle relazioni sindacali a livello di Unità Scolastica, le RSU si avvalgono di permessi sindacali, nei limiti complessivi, individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dall'accordo collettivo quadro del 7 agosto 1998.

Art.12- Contingenti minimi in caso di scioperi

1. Quando, a causa di un'imprevista quantità delle adesioni o per altre cause di forza maggiore, che abbiano impedito di dare preavviso alle famiglie con tempestività e certezza di informazione e, comunque, in ogni caso in cui i genitori siano stati indotti ad affidare come di consueto i minori all'organizzazione scolastica, il Dirigente scolastico può legittimamente impiegare il personale ausiliario (non scioperante), appartenente al profilo professionale di collaboratore scolastico in funzioni di sorveglianza e, occorrendo, di assistenza, o ricorrere ad insegnanti non scioperanti, che si trovino a disposizione.

2. Nel periodo di scrutini, tra coloro che non hanno aderito allo sciopero verrà identificato un assistente amministrativo per le attività di natura amministrativa nella sede di Direzione e un collaboratore scolastico in ogni plesso per le attività connesse all'uso dei locali interessati, per l'apertura e chiusura della scuola e per la vigilanza sull'ingresso principale.

3. Per garantire la vigilanza sui minori durante il servizio di refezione scolastica, ove tale servizio sia eccezionalmente mantenuto, è indispensabile la presenza di almeno un collaboratore scolastico, nei plessi ove si verifichi questa eventualità.

4. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico. Nel caso di totale adesione da parte del personale ATA, le persone verranno individuate per l'esonero dallo sciopero, dal Dirigente scolastico, con il criterio dell'anzianità di servizio a partire dal più anziano, in modo da garantire il massimo di servizio nel maggior numero di scuole.

Parte datoriale: D.S. Michela Casareto.....
R.S.U. Benedetto Clelia/COBAS.....
Coppola Maurizio/CGIL.....
Masseroni Giovanni/GILDA.....
Mozzi Federica/CGIL.....
Raccuglia Rita/UIL.....
Rorà Simonetta/UIL.....
O.O.S.S.provinciali Rossi Maurizio /SNALS.....

TITOLO III
ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art.13 - Campo di applicazione

1. Il presente titolo viene predisposto sulla base ed entro i limiti previsti dalla normativa vigente e, in particolare modo, secondo quanto stabilito dal CCNL Scuola 2006/09.

2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano sevizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato.

3. Gli alunni non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.

4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti).

Art. 14- Servizio di prevenzione e protezione

1. Nell'unità scolastica il Dirigente scolastico, in quanto datore di lavoro, organizza il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, un numero congruo, nei diversi turni di lavoro, i dipendenti, come addetti antincendio e primo soccorso, per ognuno dei 6 plessi dell'Istituto.

2. I lavoratori designati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere la formazione necessaria e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

3. Il loro impegno viene riconosciuto con una retribuzione forfetaria annuale come prevista nel titolo riguardante i criteri di ripartizione del fondo di istituto.

4. Per il completamento dei corsi obbligatori al personale che si rendono necessari in attuazione dell'accordo Conferenza Stato Regioni, si individueranno giornate possibilmente prive dell'utenza; si individueranno altresì forme di recupero orario per le ore obbligatoriamente effettuate.

Parte datoriale: D.S. Michela Casareto.....
R.S.U. Benedetto Clelia/COBAS.....
Coppola Maurizio/CGIL.....
Masseroni Giovanni/GILDA.....
Mozzi Federica/CGIL.....
Raccuglia Rita/UIL.....
Rorà Simonetta/UIL.....
O.O.S.S.provinciali Rossi Maurizio /SNALS.....

5. Per i docenti di discipline teoriche che non svolgono attività che comportino la loro presenza anche saltuaria nei laboratori, è previsto che possano frequentare corsi costituiti da solo 8 ore invece che 12, in quanto le attività si configurano a rischio "basso".

Art. 15- Sorveglianza sanitaria

1. I lavoratori addetti al videoterminale per più di 20 ore settimanali, sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.

2. La sorveglianza sanitaria comporta visite di controllo che saranno effettuate in orario di servizio.

Art.16 -Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi

1. Il dirigente scolastico direttamente o tramite il personale del servizio di prevenzione e protezione, indice almeno una volta all' anno una riunione di prevenzione e protezione dei rischi, a carattere consultivo, alla quale partecipano lo stesso dirigente, o un suo rappresentante, che la presiede, il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il medico competente, il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

2. Nel corso della riunione il Dirigente scolastico sottopone all'esame dei partecipanti, il Documento di valutazione dei rischi, l'idoneità dei mezzi di protezione individuale, i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

Art.17 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008.

2. Al RSPP compete un compenso forfetario , attinto in carenza di fondi appositamente assegnati dal MIUR, dal fondo di istituto, alla base della ripartizione percentuale docenti/Ata.

Art. 18 -Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

1. Per l'anno scolastico in corso viene confermata la RLS della decaduta direzione didattica facente parte nel neo istituto comprensivo, in quanto destinataria di specifico aggiornamento con costi a carico della scuola.

2. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge; segnala preventivamente al dirigente scolastico le visite che intende

Parte datoriale: D.S. Michela Casareto.....
R.S.U. Benedetto Clelia/COBAS.....
Coppola Maurizio/CGIL.....
Masseroni Giovanni/GILDA.....
Mozzi Federica/CGIL.....
Raccuglia Rita/UIL.....
Rorà Simonetta/UIL.....
O.O.S.S.provinciali Rossi Maurizio /SNALS.....

effettuare negli ambienti di lavoro; tali visite possono svolgersi congiuntamente con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione o del suo sostituto.

3. La consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza da parte del dirigente scolastico, prevista dal D.Lgs 81/2008, si deve svolgere in modo tempestivo; in occasione della consultazione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate; inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza é consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; é altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione.

4. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di prendere visione e/o ricevere copia della documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione, nonché quelle inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione dei lavoro e agli ambienti di lavoro, la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali; riceve, inoltre, informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.

5. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza é tenuto a fare delle informazioni e della documentazione un uso strettamente connesso alla sua funzione.

6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto alla formazione prevista dall'art. 19, comma 1. lett. g) del D.Lgs 81/2008 che deve prevedere un programma base minimo di 32 ore; i contenuti della formazione sono quelli previsti dal D.Lgs 81/2008, con possibilità di percorsi formativi aggiuntivi in considerazione di particolari esigenze.

7. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della attività e nei suoi confronti si applicano le tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali.

8. Per l'espletamento dei compiti di cui all'art. 50 del D.Lgs81/2008, il rappresentante per la sicurezza oltre ai permessi già previsti per le rappresentanze sindacali, utilizza appositi permessi orari pari a 40 ore annue; per gli adempimenti previsti dai commi 2 e 5 del presente articolo il predetto monte ore e l'attività sono considerati tempo di lavoro e di servizio a tutti gli effetti.

Art. 19- Prove di esodo

La RSPP, di concerto col Dirigente, la RLS e gli addetti antincendio, prepara e predispone i piani di esodo in ogni plesso e la loro applicazione sistematica, verbalizzata, con e senza preavviso.

Art. 20- Comportamento da assumere nelle calamità naturali

I dipendenti si attengono a quanto previsto dai piani di emergenza e alle disposizioni urgenti diramate dal dirigente scolastico, in base alle norme sulle emergenze contenute nel DVR e in base agli eventi o/e alle disposizioni emanate dal Sindaco o dal Prefetto.

Parte datoriale: D.S. Michela Casareto.....
R.S.U. Benedetto Clelia/COBAS.....
Coppola Maurizio/CGIL.....
Masseroni Giovanni/GILDA.....
Mozzi Federica/CGIL.....
Raccuglia Rita/UIL.....
Rorà Simonetta/UIL.....
O.O.S.S.provinciali Rossi Maurizio /SNALS.....

TITOLO IV

CRITERI PER L' IMPIEGO DELLE RISORSE FINANZIARIE RIFERITE AL FONDO DI ISTITUTO, ALL'AREA A RISCHIO E A FORTE FLUSSO MIGRATORIO E AD OGNI ALTRA RISORSA PER COMPENSI ED INDENNITA' AL PERSONALE IN SERVIZIO

Art. 21- Risorse

1. A seguito del CCNL relativo al reperimento delle risorse da destinare per le finalità di cui all'art. 8, c.14, del DL n.78/2010, convertito in legge n.122/2010, e dell'art.4, c.83, della L.n.183/2011, firmato il 13 marzo 2013 da CISL SCUOLA, UIL SCUOLA, CONFSAL SANLS e GILDA UNAMS, sono state comunicate il 5 aprile 2013, dopo precedente comunicazione relativa all'acconto, le risorse complessive a cui questo Istituto ha avuto diritto **pari ad euro 77.518,05** L/D.

2. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono quindi definitivamente costituite dal MOF 2012/13, oltre ai residui FIS 2011/12 e risultano così destinate:

• stanziamenti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa	**€. 9.361,72** L/D
• stanziamenti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA	**€. 4.177,84** L/D
• stanziamenti per la Pratica Sportiva	**€. 1.949,26** L/D
• stanziamenti per il Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti	**€. 61.543,63** L/D
• eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti, riaccreditati ma già impegnati dall'ex "A.Bertani"per il personale docente	**€. 485,63** L/D
• eventuali contributi dei genitori per le attività del Centro Sportivo, per la quota "iscrizioni", al momento non quantificabili e destinati a retribuire le attività aggiuntive del personale Ata.	Da determinare a versamenti conclusi

3. Il presente contratto stabilisce i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, secondo quanto previsto dall'articolo 6/CCNL 2007.
Per le prestazioni eccedenti l'orario di servizio del personale ATA la contrattazione integrativa d'istituto definisce non solo i criteri ma anche la misura dei compensi(art. 51, comma4, CCNL 2007).

4. Vengono altresì stabilite le misure dei compensi delle funzioni strumentali (art.33, c.2/ CCNL 2007) e dei due docenti con funzioni di collaborazione del dirigente scolastico(art. 34, c.1/ CCNL 2007).

5. I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente

Parte datoriale: D.S. Michela Casareto.....
R.S.U. Benedetto Clelia/COBAS.....
Coppola Maurizio/CGIL.....
Masseroni Giovanni/GILDA.....
Mozzi Federica/CGIL.....
Raccuglia Rita/UIL.....
Rorà Simonetta/UIL.....
O.O.S.S.provinciali Rossi Maurizio /SNALS.....

previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.

6. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante.

7. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e dei risultati conseguiti e verrà effettuata sulla base delle rendicontazioni individuali, da effettuarsi entro il 30 giugno.

Art. 22– Criteri generali per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. I criteri generali di ripartizione del fondo di istituto sono i seguenti:
   a. Le risorse per la retribuzione del personale che rivesta ruoli organizzativi per la funzionalità generale dell'istituto, verranno calcolate a monte del fondo di istituto per un totale di euro **27.970,00**;
   b. Le risorse residuate sulla base del predetto criterio, vengono assegnate su base proporzionale, potenziata per il personale Ata, considerato l'alto numero dei plessi su cui si ripartiscono i collaboratori e per la cui complessità lavorano gli assistenti amministrativi e precisamente:
      - 30% per le attività del personale ATA, corrispondente ad euro **10.217,77** per l'incentivazione sia dei collaboratori sia degli assistenti;
      - 70% per le attività del personale docente, corrispondenti ad euro **23.841,46**.
   c. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica sono ripartite all'interno delle due componenti professionali, sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, e quindi dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.

2. Per la suddivisione tra le attività organizzative alla fonte del FIS, verranno applicati i seguenti criteri:
   a. Retribuzione delle attività indispensabili alla funzionalità dell'istituto, già concluse o in conclusione entro la fine dell'anno scolastico ed in particolare: commissione orari; commissione formazione classi; riordino archivi; comitato di valutazione; amministratore del sito; "postini" tra i plessi; commissione elettorale pari ad €. **10.072,50**;
   b. Retribuzione di attività funzionali alla sicurezza (ASPP e Responsabili squadre emergenza) pari ad €.**1.062,50**;
   c. Retribuzione della quota del DSGA. A tal fine, considerato che la sequenza contrattuale del luglio 2008 prevede che l'indennità di direzione sia incorporata nel F.I.S. a decorrere dal 1° settembre del 2008, la medesima viene conseguentemente, calcolata sulla base dell'organico di diritto e dei punti di erogazione, ed è pari ad €. **5.010,00**.
      Al DSGA verranno attribuiti eventuali compensi per attività e prestazioni aggiuntive connesse a progetti finanziati da Enti o istituzioni pubblici e privati, da non porre a carico delle risorse

Parte datoriale: D.S. Michela Casareto.....
R.S.U. Benedetto Clelia/COBAS.....
Coppola Maurizio/CGIL.....
Masseroni Giovanni/GILDA.....
Mozzi Federica/CGIL.....
Raccuglia Rita/UIL.....
Rorà Simonetta/UIL.....
O.O.S.S.provinciali Rossi Maurizio /SNALS.....

contrattuali destinate al fondo di istituto. Sono esclusi, dalla sequenza del 2008, i compensi di fonte ministeriale.

Art. 23– Stanziamenti per il personale docente

Il fondo di istituto destinato al personale docente, sulla base del Piano annuale è ripartito tra le aree di attività di seguito specificate:

a. Commissioni per il supporto alle attività organizzative (commissione orari, commissione formazione classi, comitato valutazione anno di prova) sono retribuite alla fonte del FIS;

b. Staff del dirigente, comprensivo delle attività dei due collaboratori del dirigente e dei responsabili di plesso.

   La misura del compenso forfetario, in base a quanto previsto dall'art.34 c.1 del CCNL vigente, per i due collaboratori del dirigente scolastico, rappresentanti i due ordini di scuola, è di **€. 2.800,00** ciascuno.

   Per i responsabili di plesso, in relazione alla diversa complessità organizzativa del plesso di servizio, sono stanziate 330 ore totali di attività funzionali, per un ammontare pari ad **€.5.775,00.**

Lo stanziamento per lo staff del dirigente è calcolato alla fonte del fis, per un totale di **€.11.375,00** lordo dipendente.

c. Al fine di perseguire la finalità di riconoscere l'impegno individuale finalizzato all'incremento dell'offerta formativa e alla migliore organizzazione dei plessi, sulla base della delibera del Piano Annuale, il 70% del fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito in base ai seguenti criteri:

1. Storno di una quota base di **500,00** euro per ogni plesso per un totale di **€.3.000,00;**

2. Successiva ripartizione del residuo, pari ad **€.20.841,46** ai 6 plessi, calcolato sulla base di un criterio misto (N alunni, N personale in servizio, N classi) e assegnando a questi fattori le seguenti percentuali di peso:

Alunni iscritti e frequentanti	65%
Personale	25%
N classi	10%

Le percentuali individuate consentono di ripartire il fondo in maniera equilibrata ed equa, rispettando il peso di complessità e di ampiezza di ogni plesso.

Parte datoriale: D.S. Michela Casareto.....
R.S.U. Benedetto Clelia/COBAS.....
Coppola Maurizio/CGIL.....
Masseroni Giovanni/GILDA.....
Mozzi Federica/CGIL.....
Raccuglia Rita/UIL.....
Rorà Simonetta/UIL.....
O.O.S.S.provinciali Rossi Maurizio /SNALS.....

Plesso	Stanziamento
Bertani	5.387,43
Daneo	5.444,08
De Scalzi	5.722,12
Grillo	3.915,63
Il Delfino	1.462,72
La Vita è Bella	1.909,48
TOTALE	23.841,46

3. All'interno delle attribuzioni di plesso, verranno retribuite le attività di seguito specificate:

- progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa.

In tale attribuzione il monte ore destinato alle attività di progettazione non dovrà essere di norma superiore del 30% del costo dell'intero progetto

- attività d'insegnamento (corsi di recupero, sportelli didattici, flessibilità oraria ecc)
- attività funzionali all'organizzazione del plesso e ai progetti delle funzioni strumentali.

4. Poiché l'ammontare della progettazione di ogni plesso, deliberata a ottobre, è superiore agli stanziamenti previsti dalla contrattazione, a causa della contrazione del Fis concordata definitivamente dalle OO.SS firmatarie a livello nazionale a marzo, le attività finanziabili saranno individuate dal dirigente, tenuto conto delle priorità individuate dai singoli plessi, raccolte a verbale dai responsabili di plesso.

Art. 24 – Stanziamenti per il personale ATA

1. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate anche con recuperi compensativi, fino ad un massimo di 78 ore annuali compatibilmente con le esigenze di servizio (art. 53/c.2 –lettera b/b e 54-c.4 e 5 CCNL vigente).

2. Per il personale amministrativo si accede all'incentivazione con un forfait pari a circa 27 ore, per sostituzione del collega assente.

3. Resta inteso che coloro che hanno effettuato, durante l'intero anno scolastico, più di 25 giorni di assenza a qualsiasi titolo, escluso infortuni sul lavoro, ferie o recupero, non accederanno al fondo; il compenso verrà proporzionalmente ridotto in base al numero di assenze; il residuo così ricavato verrà distribuito sugli altri lavoratori.

4. L'incentivazione forfetaria in quanto tale, non può essere fruita come recupero.

Parte datoriale: D.S. Michela Casareto.....
R.S.U. Benedetto Clelia/COBAS.....
Coppola Maurizio/CGIL.....
Masseroni Giovanni/GILDA.....
Mozzi Federica/CGIL.....
Raccuglia Rita/UIL.....
Rorà Simonetta/UIL.....
O.O.S.S.provinciali Rossi Maurizio /SNALS.....

5. Per i Collaboratori si accede all'incentivazione con un forfait pari a circa 28 ore, per sostituzione del collega assente.

6. Resta inteso che coloro che hanno effettuato, durante l'intero anno scolastico, più di 25 giorni di assenza a qualsiasi titolo, escluso infortuni sul lavoro, ferie o recupero,non accederanno al fondo; il compenso verrà proporzionalmente ridotto in base al numero di assenze; il residuo così ricavato verrà distribuito sugli altri lavoratori.

7. L'incentivazione forfetaria in quanto tale, non può essere fruita come recupero.

8. Per la pulizia straordinaria derivante dall'utilizzo delle palestre fuori orario curricolare, verranno previste incentivazioni gravanti sui fondi del centro sportivo, secondo le seguenti proporzioni di massima: 60% ai collaboratori; 20% agli amministrativi; 20% ai materiali.

9. All'interno dei fondi verrà retribuita per ogni ora di utilizzo del locale mezz'ora al collaboratore, mentre agli amministrativi 2 ore a convenzione.

10. Nel caso d'incapienza delle percentuali dedicate, i fondi necessari verranno ricavati dalla percentuale accantonata per il materiale

11. Nel caso di attività lavorativa effettuata durante alcuni sabato compresi nel periodo della normale attività didattica, per manifestazioni varie di apertura della scuola, le relative ore verranno conteggiate a parte e retribuite con altre fonti di compenso accessorio quali: contributi per il centro sportivo e fondi area a rischio.
In caso d' incapienza dei medesimi, le ore impegnate e rendicontate verranno date a recupero.

Art. 25 – Stanziamenti per le funzioni strumentali

Tenuto conto che il Collegio docenti ha ritenuto di non stabilire criteri di priorità rispetto alle funzioni elette, le medesime verranno retribuite, a seconda del progetto previsto, secondo la seguente ripartizione:

- Attribuzione di 100 ore alla Funzione sostegno, destinate ad un unico docente, per un totale di **€.1.750,00** e di 15 ore pari ad **€. 261,72** ad un secondo docente;
- Attribuzione di 120 ore pari ad **€.2.100,00** equamente ripartite tra i due intestatari della funzione "Disturbi specifici dell'apprendimento";
- Attribuzione di 100 ore alla Funzione Informatica, destinate a due docenti, equamente ripartite, per un totale di **€.1.750,00;**
- Attribuzione di 100 ore pari ad €. **1,750,00** , ripartita su tre docenti nella proporzione di 40 al docente che ha effettuato coordinamento e di 30 +30 ai rimanenti docenti;
    - Attribuzione di 100 ore alla funzione Flussi ed area a rischio, ripartita tra tre docenti nella proporzione di 40 (docente scuola secondaria)+30+30 (docenti scuola primaria) pari ad **€.1.750,00**.

Parte datoriale: D.S. Michela Casareto.....
R.S.U. Benedetto Clelia/COBAS.....
Coppola Maurizio/CGIL.....
Masseroni Giovanni/GILDA.....
Mozzi Federica/CGIL.....
Raccuglia Rita/UIL.....
Rorà Simonetta/UIL.....
O.O.S.S.provinciali Rossi Maurizio /SNALS.....

Art.26- Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono così destinate:
   €. 1.800,00 al personale amministrativo esclusi i destinatari di compenso ex art.7
   €. 2.377,80 ai collaboratori scolastici, esclusi i destinatari di compenso ex art.7.
3. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri contemporaneamente presenti:
   1. comprovata professionalità specifica
   2. assunzione di responsabilità ulteriori
   3. svolgimento di particolari compiti di responsabilità, rischio, disagio

Gli incarichi verranno attribuiti sulla base dell'allegata tabella.

Art.27- Risorse per compensi area a rischio e flussi migratori

L'acconto per i finanziamenti per l'area a rischio 2012/13 ammonta ad euro	**5.696,34 LS** pari ad **€. 4.498,37 LD**
L'acconto per i finanziamenti per i flussi immigratori 2012/13 ammonta ad euro	**2.693,30 LS** pari ad **€. 2.029,61 LD**

Il saldo dei suddetti finanziamenti non è al momento quantificabile o noto.

Art.28 - Criteri per la ripartizione dei compensi per l'area a rischio

L'acconto dei finanziamenti 2012-13, considerata l'esiguità rispetto all'entità e all'impegno del personale, verrà attribuito secondo i seguenti criteri:

a. Incentivazione del personale a tempo indeterminato e determinato con contratto al 30 giugno o 31 agosto delle scuole "G.Daneo" e "Il Delfino";

b. Il suddetto personale deve svolgere un orario settimanale non inferiore alle 12 ore per il personale docente e non inferiore alle 18 ore per il personale ATA, per almeno 240 giorni di servizio effettivo, nel periodo di attività didattica, con esclusione dei periodi di assenza per infortunio sul lavoro, ferie o recupero;

c. Suddivisione del totale dei finanziamenti nelle percentuali del 90% per il personale docente e del 10% per il personale collaboratore scolastico, che lavorino nelle due scuole con il tipo di contratto e orario previsti dai commi a) e b). L'applicazione delle suddette percentuali é finalizzata a perequare i compensi, considerato il netto divario esistente tra il numero di lavoratori appartenenti alle due categorie;

d. L'ammontare dei finanziamenti, diviso in base alle due quote percentuali, verrà ripartita in parti uguali tra gli aventi diritto delle due componenti;

Parte datoriale: D.S. Michela Casareto.....
R.S.U. Benedetto Clelia/COBAS.....
Coppola Maurizio/CGIL.....
Masseroni Giovanni/GILDA.....
Mozzi Federica/CGIL.....
Raccuglia Rita/UIL.....
Rorà Simonetta/UIL.....
O.O.S.S.provinciali Rossi Maurizio /SNALS.....

e. La retribuzione corrisponderà alla quota forfetaria derivante dalla suddivisione della quota dei finanziamenti delle due percentuali, tra gli aventi diritto dei due plessi, indipendentemente dal numero di ore effettivamente prestate;

f. La parte del compenso riservata al personale ATA dei due plessi, verrà riconosciuto a coloro che avranno effettuato, con orario aggiuntivo, da rendicontarsi rispetto a date ed orari, entro la fine dell'attività scolastica, almeno due delle seguenti azioni rendicontabili, che non siano retribuite con il Fondo di istituto o con altre fonti di finanziamento.
Si intende che la richiesta di riconoscimento monetario è alternativa al riconoscimento sotto forma di recuperi.

Le azioni da rendicontarsi rispetto a date ed orari sono le seguenti:
- eventi collegati alla realizzazione di progetti del Pof
- eventi particolari collegati ad emergenze dell'istituto
- partecipazione a uscite didattiche e/o gite con impegno ulteriore rispetto al proprio orario di lavoro
- apertura e pulizia della scuola in orario serale o festivo (sabato o giornate di chiusura) per la realizzazione di iniziative dell'utenza o formazione del personale o di esterni collegati a progetti della scuola a cui vengano concessi gli spazi
- attività di pulizia straordinaria degli spazi utilizzati per le attività extracurricolari e per allestimenti di spazi
- partecipazione agli allestimenti degli spazi
- accompagnamento alunni fuori della scuola in collaborazione coi docenti
- organizzazione e presenza al mercatino.

g. La parte di compenso riservata al personale docente del plesso Daneo verrà riconosciuto a coloro che avranno effettuato, con orario aggiuntivo, da rendicontarsi rispetto a date ed orari, entro la fine dell'attività scolastica, almeno due delle seguenti azioni rendicontabili, che non siano retribuite con il Fondo di istituto o con altre fonti di finanziamento.

Le azioni rendicontabili per il periodo in cui sono state effettuate e descrivibili nei loro contenuti e risultati sono le seguenti:
- organizzazione di attività sportive
- predisposizione di archivi didattici
- allestimento laboratori
- programmazioni e verifiche coi servizi o specialisti privati e con istituzioni
- progettazioni e verifiche con centri socio educativi
- attività di aggregazione extrascolastica con le famiglie
- organizzazione e partecipazione ad incontri per famiglie su temi specifici dell'infanzia
- osservazione e screening bambini in passaggio alla primaria
- osservazione e screening bambini in passaggio alla media
- laboratori coi neo iscritti che passeranno alla primaria
- accompagnamento alunni a prove ingresso alla scuola media + relative riunioni programmate

Parte datoriale: D.S. Michela Casareto.....
R.S.U. Benedetto Clelia/COBAS.....
Coppola Maurizio/CGIL.....
Masseroni Giovanni/GILDA.....
Mozzi Federica/CGIL.....
Raccuglia Rita/UIL.....
Rorà Simonetta/UIL.....
O.O.S.S.provinciali Rossi Maurizio /SNALS.....

- organizzazione del teatro sociale
- organizzazione e partecipazione all'iniziativa serale "Libri insonni"
- organizzazione e gestione di laboratori
- organizzazione e presenza al mercatino
- partecipazione a gite di più giorni e a più uscite didattiche per cui non sia possibile ricorrere alla compresenza residua.

Il personale docente della scuola Il Delfino accederà invece all'incentivazione rendicontando individualmente quanto effettuato per la realizzazione del progetto programmato nel Pof per il 2012-13 e non riconoscibile col Fondo di istituto.

Art.29- <u>Criteri per la retribuzione dei compensi per flussi migratori</u>

1. Non esistono al momento residui 2011/12 pertinenti ai due precedenti istituti nella disponibilità da programmare 2012/13

2. Ai fondi hanno accesso tutti gli insegnanti con competenze valutate idonee dal dirigente, delle tre scuole primarie e della scuola secondaria, a tempo indeterminato o determinato con contratto al 30 giugno o 31 agosto, che usufruiscano del coordinamento della relativa funzione strumentale per le modalità di intervento e l'elaborazione/utilizzo di materiali didattici specifici.

3. I fondi individuati verranno utilizzati secondo i seguenti criteri:

a) Poiché nell'attribuzione dei fondi, in base al Contratto regionale, sono stati calcolati €. 737,55 per gli alunni neo arrivati nell'ultimo anno nei due ordini scolastici, tali fondi verranno stornati dal totale dell'acconto ed attribuiti per specifici interventi di alfabetizzazione, individualizzati o a piccolo gruppo, secondo le valutazioni di opportunità compiute dal dirigente insieme alla funzione strumentale per i flussi, nei confronti di detti allievi.
L'ammontare di tale parte di acconto è pari a circa 21 ore di docenza.

b) I rimanenti finanziamenti pari ad €. 1.292,06, corrispondenti a circa 36 ore di docenza verranno attribuiti per pacchetti di approfondimento linguistico a quegli alunni che, se non già inseriti nei pacchetti precedenti, abbiano scarse competenze linguistiche (lessicali, ortografiche, testuali) e debbano pertanto acquisire maggiore padronanza della lingua in vista del passaggio alla scuola secondaria di primo o secondo grado.

c) Anche in tal caso, la funzione strumentale individuerà le priorità formative entro la prima metà di aprile e presenterà al dirigente un possibile piano di priorità di interventi per i due livelli scolastici perché vengano garantiti i progetti richiesti entro la conclusione dell'anno scolastico.

Parte datoriale: D.S. Michela Casareto.....
R.S.U. Benedetto Clelia/COBAS.....
Coppola Maurizio/CGIL.....
Masseroni Giovanni/GILDA.....
Mozzi Federica/CGIL.....
Raccuglia Rita/UIL.....
Rorà Simonetta/UIL.....
O.O.S.S.provinciali Rossi Maurizio /SNALS.....

art.30 - Utilizzo di eventuali economie del fondo di istituto anno scolastico 2012-13

In considerazione dell'arrivo del saldo in tempi troppo vicini al termine delle attività didattiche, le attività progettate ma incompiute per l'anno in corso verranno trasferite sul budget del 2013/14, impegnate sulle nomine definitive ricevute dal personale entro il mese di giugno .

Parte datoriale: D.S. Michela Casareto.....
R.S.U. Benedetto Clelia/COBAS.....
Coppola Maurizio/CGIL.....
Masseroni Giovanni/GILDA.....
Mozzi Federica/CGIL.....
Raccuglia Rita/UIL.....
Rorà Simonetta/UIL.....
O.O.S.S.provinciali Rossi Maurizio /SNALS.....

TITOLO V - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 31 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verifichino le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.

2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS, per mancati finanziamenti ministeriali, intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 32– Natura premiale della retribuzione accessoria

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.

2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.

Parte datoriale: D.S. Michela Casareto.....
R.S.U. Benedetto Clelia/COBAS.....
Coppola Maurizio/CGIL.....
Masseroni Giovanni/GILDA.....
Mozzi Federica/CGIL.....
Raccuglia Rita/UIL.....
Rorà Simonetta/UIL.....
O.O.S.S.provinciali Rossi Maurizio /SNALS.....